

# Il Rosario con Padre Mariano

3

## MISTERI DOLOROSI

**Nel primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi (Mt 26, 39. 42. 45-46).

Dagli *Scritti* di P. Mariano:

«Si compia la tua volontà! Questo che può ben essere definito lo slogan dell'unica vera felicità concessa all'uomo, non è solo espressione di devozione religiosa, ma è presa di posizione definitiva e fondamentale dell'orante [...]. È qui la sorgente della vera perfezione o santità che dir si voglia»<sup>2</sup>.

**Nel secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù (Mc 15, 15).

Dagli *Scritti* di P. Mariano:

«Ecco, è giunta l'ora e il Figlio dell'Uomo è consegnato nelle mani dei peccatori». Sono essi, siamo noi... peccatori tutti, i veri crocifissori del Cristo. Ma comprendiamo almeno noi, quando

*«L'anima della preghiera è il cuore e, come il cuore vive grazie all'incessante "ripetizione" dei suoi battiti, così la preghiera ha bisogno, se fatta col cuore, di ripetersi, senza peraltro... ripetersi mai»<sup>1</sup>.*

pecciamo, quello che facciamo? Ha ragione Gesù: *non sappiamo* [...]. *Non sappiamo* – è la nostra miseria – l'orrore del nostro peccato; non sappiamo – è la nostra crudeltà – che *Quei che volentier perdona* non attende che un gemito del nostro cuore per ridonarci il suo abbraccio; *non sappiamo* – è la nostra tristezza – che sopra, oltre la giustizia, in Dio c'è l'amore. Ed è *l'amore il suo vero crocifissore*»<sup>3</sup>.

**Nel terzo mistero doloroso** si contempla la coronazione di spine di Gesù (Mc 15, 16-19).

UNO SCORCIO DEL GETSEMANI,  
ATTIGUO ALLA CHIESA  
DELL'AGONIA





L'ALTARE ORTODOSSO  
SOPRA IL  
LUOGO DELLA  
CROCIFISSIONE

cioè, straziato nel corpo e nello spirito – è stato innalzato in croce. [...] Ha preso il momento più profondo dell'uomo – il soffrire – l'ha fatto Suo: ecco perché attira tutti a Sé. Noi siamo fatti per l'amore: Egli ha innalzato il dolore, come un trofeo, trasfigurandolo [...] in amore»<sup>5</sup>.

***Nel quinto mistero doloroso si contempla la morte di Gesù in croce*** (Gv 19, 25-27).

Dagli *Scritti* di P. Mariano:

«La maternità spirituale, soprannaturale ed universale che di tutti gli uomini ha Maria, la Madre di Gesù, è fiorita nel suo seno verginale nello stesso istante della sua divina Maternità, nel giorno dell'Annunciazione, e ha ricevuto la sua proclamazione solenne e l'inizio della sua efficienza mirabile sul Calvario. [...] Gesù ha detto: "Ecco tua madre". È una consegna e una preghiera fatta da Gesù, nella persona di Giovanni, a tutto il genere umano [...] di quella Donna che, con accettazione totale, attua l'ideale più alto di ogni maternità: scomparire, affinché i figli possano vivere la loro vita. [...] Il popolo cristiano la prenderà con sé, l'accoglierà come si accoglie la Regina che custodisce un amore non ignaro del dolore. Sarà la Madre, regina dei cuori»<sup>6</sup>.

Dagli *Scritti* di P. Mariano:

“L'umiliazione della vita, passione e morte di Gesù è l'espressione più profonda – *ad extra* – dell'infinito amore che il Figlio ha per il Padre nell'unità dello Spirito Santo. La radice, per dire così, ultima e prima delle umiliazioni di Gesù [...] è la sottomissione al Padre; [...] la radice ultima e prima di tale sottomissione (espressione di umiltà) è *l'amore*, che è all'inizio e al termine di ogni opera divina”<sup>4</sup>.

***Nel quarto mistero doloroso si contempla Gesù che sale al Calvario carico della croce*** (Mc 15, 20).

Dagli *Scritti* di P. Mariano:

“Dal patire di Dio è nata la Chiesa, e noi possiamo essere cristiani, perché Cristo, sperimentando in Sé le tre forme possibili della sofferenza umana – nudo

LUCA CASALICCHIO

<sup>1</sup> Padre Mariano da Torino, *In dialogo*, pp. 252-253.

<sup>2</sup> Id., *Il mistero o l'assurdo?*, p. 35.

<sup>3</sup> Id., *Testimoni dell'Infinito*, p. 78.

<sup>4</sup> Ivi, p. 415.

<sup>5</sup> Ivi, pp. 60-61.

<sup>6</sup> Id., *Germogli di vita*, pp. 554-555.